

Attività dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa per promuovere la Convenzione di Faro

La Convenzione del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro) introduce un concetto di patrimonio culturale ampio e completo, inteso come un "insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione". Entrata in vigore nel 2011, è stata firmata dall'Italia nel 2013, ma non ancora ratificata.

La Convenzione di Faro elabora un approccio innovativo in relazione a patrimonio e beni culturali, da intendersi quali strumento per agevolare la risoluzione delle questioni sociali, politiche ed economiche. Essa si propone in particolare di rafforzare la coesione sociale attraverso la gestione della diversità; migliorare l'ambiente di vita delle persone e la qualità della vita; ampliare la partecipazione democratica.

Per promuovere la Convenzione, l'ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa ha organizzato una serie mirata di iniziative di implementazione dal 2013 ad oggi. Venezia è infatti con Pilsen e Marsiglia, una delle città "laboratorio" identificate dal Consiglio d'Europa per testare la Convenzione. Le iniziative veneziane includono incontri di studi e analisi e l'organizzazione di varie "passeggiate patrimoniali" su temi quali i luoghi della produzione artistica, il patrimonio industriale tessile e le botteghe degli artigiani.

Oltre a queste attività nel 2016 è stato inaugurato un primo corso di formazione sulle passeggiate indirizzato ad alcune comunità patrimoniali nazionali. Partendo da un'esposizione del quadro giuridico di riferimento si è arrivati ad un livello pratico e operativo volto a mostrare come si realizza una passeggiata patrimoniale.

Nel 2016, il 22 e 23 settembre ha avuto luogo a Venezia un "Atelier" di Faro, conferenza internazionale a cui hanno partecipato rappresentanti di dodici Paesi intenzionati a firmare la Convenzione.

La conferenza ha offerto l'occasione di vedere cosa associazioni e comunità patrimoniali fanno a Venezia attraverso tre passeggiate patrimoniali che hanno condotto i partecipanti all'Arsenale, ad incontrare degli artigiani che lavorano il legno e a scoprire liutai, segreti e armonie della musica del '700 a Venezia.

Le passeggiate patrimoniali sono una sequenza di incontri con testimoni lungo percorsi tematici durante i quali i cittadini riscoprono luoghi come patrimonio culturale della propria comunità, non solo per il valore artistico-architettonico dei siti e per la loro portata storica, ma anche per il significato che hanno assunto nello svolgimento della vita quotidiana e nelle attività attuali.

Le Giornate Europee del Patrimonio (GEP) nel 2016 si sono tenute il 24 il 25 settembre. In occasione delle GEP, l'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa in collaborazione con numerose associazioni culturali veneziane, venete e d'altre regioni d'Italia ha organizzato una ventina di passeggiate patrimoniali in luoghi significativi per il patrimonio culturale di varie località.

La mostra "Camminare e vivere i beni culturali", coorganizzato dall'Archivio della comunicazione del Comune di Venezia e dal Consiglio d'Europa, ufficio di Venezia ha illustrato attraverso fotografie e documentazioni le passeggiate patrimoniali tenutesi in occasione delle GEP 2016.